Le guerre gotiche

Tardo antico · Goti, Roma e Bisanzio (376-554)

Che cosa sono

Con **guerre gotiche** si indicano i conflitti tra i **Goti**, soprattutto **Visigoti** e **Ostrogoti**, e l'Impero romano o bizantino, dalla fine del **IV** alla metà del **VI secolo**. Non vanno lette come semplici invasioni: sono processi complessi, in cui si intrecciano la crisi dell'impero, le **migrazioni** spinte dagli **Unni**, e la scelta di molti gruppi di entrare nell'impero come **federati**, cioè alleati armati con obblighi e privilegi (*foedera*). Quando le autorità centrali non rispondono ai loro interessi, l'accordo diventa conflitto.

Dalla pressione degli Unni al sacco di Roma

Nel **376** i Visigoti, premuti dagli Unni, chiedono di entrare nell'impero. Dopo scontri e difficoltà di approvvigionamento, nel **378** vincono ad **Adrianopoli**: l'imperatore **Valente** muore. Nel **402-403** gli scontri arrivano in Italia, con la battaglia di **Pollentia**. Guidati da **Alarico I**, nel **410** i Visigoti **saccheggiano Roma**, un colpo simbolico enorme. Poi i Visigoti si stabiliscono in Gallia e in Spagna, dove nasce un regno visigoto.

Teodorico e il regno ostrogoto

Gli **Ostrogoti** di **Teodorico**, mandati dall'imperatore d'Oriente contro **Odoacre**, sconfiggono questi e nel **493** si insediano a **Ravenna**. Per circa trent'anni Teodorico governa un'Italia che mantiene la burocrazia e le leggi romane, con Goti e Romani distinti: ai primi le armi, ai secondi l'amministrazione. Dopo la sua morte (**526**) il regno entra in crisi per le successioni.

La guerra di Giustiniano (535-554)

- **535**: **Giustiniano** vuole riportare l'Italia nell'impero; il generale **Belisario** sbarca in Sicilia.
- **536**: i bizantini entrano a **Roma**; il re **Vitige** la assedia a lungo senza riprenderla.
- **540**: cade **Ravenna**, capitale dei Goti.
- **541**: **Totila** diventa re e riconquista gran parte dell'Italia; Roma è presa più volte. Intanto arriva la **peste**.
- **552**: **Narsete** sconfigge e uccide Totila a **Taginae** (Busta Gallorum).
- **553**: l'ultimo re, **Teia**, cade al **Monte Lattario**.
- **554**: la **Prammatica sanzione** di Giustiniano riordina l'Italia.

Il regno di Teodorico in breve

- Capitale **Ravenna**; Teodorico si presenta come garante dell'ordine romano.
- I Goti, ariani, e i Romani, cattolici, convivono con tensioni religiose.
- Collaboratori romani come **Cassiodoro** e **Boezio**; Boezio è condannato a morte nel 524.
- Dopo il 526 la figlia **Amalasunta** regge per il nipote, ma è eliminata nel 535: Giustiniano ha il pretesto per intervenire.

Le fasi della guerra

Nella **prima fase** (535-540) Belisario avanza con pochi uomini ma rapidamente: Sicilia, Napoli, Roma, poi Ravenna. I Goti offrono addirittura a Belisario la corona, ma lui rifiuta e rientra a Costantinopoli. Nella **seconda fase** (541-552) Totila ripristina il regno: promette terre ai contadini, libera gli schiavi e riprende il Sud e Roma. Giustiniano è distratto dalla peste e dalla guerra contro i Persiani. Nella **terza fase** (552-554) Narsete, con un esercito più forte, vince le due battaglie decisive.

Strategie e protagonisti

La guerra si decide più con **assedi** che con battaglie campali: conquistare una città che custodisce grano, magazzini e amministrazione conta più di una vittoria in campo. Pesano le difficoltà logistiche, la malattia e l'uso di mercenari e truppe federate. Le fonti principali sono di **Procopio di Cesarea**, al seguito di Belisario.

I protagonisti

Alarico I (370 circa-410)	Re dei Visigoti, saccheggia Roma nel 410.
Teodorico (454 circa-526)	Re degli Ostrogoti, governa l'Italia da Ravenna.
Giustiniano (482-565)	Imperatore d'Oriente, vuole riconquistare l'Occidente.
Belisario (505 circa-565)	Generale bizantino, apre la guerra nel 535.
Narsete (480 circa-574)	Generale bizantino, vince a Taginae.
Totila (†552)	Re ostrogoto dal 541, riconquista l'Italia.

Conseguenze

Dopo vent'anni di guerra l'**Italia è devastata**: campi abbandonati, città spopolate, rete commerciale spezzata, **Roma** ridotta a pochi abitanti. Giustiniano riporta la penisola nell'impero, ma il controllo bizantino è fragile. Nel **568** i **Longobardi** di **Alboino** entrano in Italia e trovano poca resistenza. Gli storici discutono quanto la guerra abbia causato la crisi economica e quanto della continuità amministrativa romana sia sopravvissuta.

Date chiave

376	I Visigoti entrano nell'impero
378	Adrianopoli
410	Sacco di Roma
493	Teodorico a Ravenna
535	Inizio della guerra gotica
552	Taginae, morte di Totila
553	Monte Lattario, morte di Teia
554	Prammatica sanzione
568	Invasione longobarda

Domande d'esame

Perché Giustiniano attaccò gli Ostrogoti?

Per riconquistare l'Italia e unire di nuovo l'Occidente all'impero, approfittando della crisi del regno ostrogoto dopo la morte di Teodorico.

Quali furono le conseguenze della guerra?

Un'Italia devastata e impoverita, sotto un dominio bizantino fragile, che aprì la strada alla conquista longobarda del 568.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/guerre/guerre-gotiche/